

DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				25.081,33
proventi diversi dai precedenti			25.081,33	
interessi attivi su depositi bancari	21.309,09			
interessi attivi c/c bancari	3.772,24			
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				-1.671,22
interessi passivi da fornitori	-1.668,86			
interessi passivi indeducibili		ind.IRES	-1,34	
altri interessi passivi ed oneri			-1,02	
				<u>23.410,11</u>
			totale	

DETTAGLIO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
PROVENTI				47.587,81
sopravvenienze attive	47.587,81			
ONERI				-10.657,44
sopravvenienze passive indeducibili		ind.IRES	-10.657,44	
				<u>36.930,37</u>
			totale	

DETTAGLIO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
correnti				-
IRES			-	
IRAP			-	
differite				-
anticipate				<u>20.079,94</u>
			totale	<u>20.079,94</u>

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE				
	inizio esercizio	assorbimento esercizio var aum.IRES	rilevazione esercizio var.dim.IRES	saldo esercizio
Credito per imp.anticipate IRES	194.254,81	-27.027,59	6.947,65	174.174,87
totale	<u>194.254,81</u>	<u>-27.027,59</u>	<u>6.947,65</u>	<u>174.174,87</u>

Roma, li 19 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

unitamente allo stato patrimoniale ed al conto economico chiusi al 31 dicembre 2013, Vi sottoponiamo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio.

Quest'ultimo è stato redatto nella forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis C.C., non essendo stati superati i limiti ivi indicati.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal sesto comma del citato articolo 2435 bis C.C., non è stata redatta la Relazione sulla Gestione; le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle relative alla natura dell'attività della società ed ai fatti di rilievo avvenuti nel periodo o dopo la chiusura dell'esercizio vengono pertanto fornite nella presente nota integrativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico, non richiedendo informazioni complementari.

Ai sensi dell'art. 2423 bis C.C., si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente e non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis C.C. comma 2.

Con riferimento all'art. 2423 ter C.C., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 2424 C.C. comma 2, si precisa che non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vs. approvazione, forniamo le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

Criteri di valutazione

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli disposti dall'art. 2423 bis C.C.. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e l'esposizione delle poste stesse segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 C.C.. Le valutazioni, che verranno illustrate compiutamente in relazione alle singole voci di bilancio, sono state effettuate nell'osservanza dei criteri di cui all'art. 2426 C.C., nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono dettagliate negli appositi prospetti dell'allegato al bilancio.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 5.987,86 euro e sono riferiti a software, a lavori straordinari eseguiti su beni di terzi, ad attrezzature e ad arredi.

Le dismissioni operate nel corso dell'esercizio, sono dettagliate nell'apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

I costi pluriennali, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, sono ammortizzati secondo la prevista durata di utilizzazione, oppure, quando la stessa non è oggettivamente determinabile, in quote costanti in un periodo di cinque anni.

Costi d'impianto e d'ampliamento	20%
Software	33%
Costi pluriennali	20% e 33%
Lavori straordinari su beni di terzi	20%

Ai fini di quanto disposto dal punto 5) dell'art.2426 del Codice Civile, si sottolinea che l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili in bilancio.

I beni materiali sono stati iscritti al costo ed ammortizzati, per quote costanti in base alle aliquote sotto specificate, determinate in funzione della residua possibilità d'utilizzo e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in uso dei cespiti.

Attrezzatura	20% e 30%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Arredamento	12% e 15%
Telefoni cellulari	20%

Le immobilizzazioni di rapida obsolescenza e di modesto valore vengono interamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione.

Tutte le quote d'ammortamento imputate al conto economico si mantengono nei limiti di deducibilità disposti dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite ai crediti verso altri, sono costituite da depositi cauzionali per utenze.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi ed il margine di commessa, vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio, si adotta *il metodo delle ore lavorate*.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC 23 prevede che con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere sia calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di questo metodo comporta quindi:

1. la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:
 - costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;

- Valore aggiunto complessivo, per il residuo;

2. la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);

3. la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:

- dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Crediti

I crediti, valutati al loro presumibile valore di realizzo, sono dettagliati nell'allegato al bilancio, suddivisi a seconda della loro esigibilità entro oppure oltre l'esercizio successivo.

A fronte dei crediti verso la clientela è stato costituito adeguato fondo svalutazione crediti, parzialmente tassato, le cui movimentazioni dell'esercizio sono evidenziate in apposito prospetto dell'allegato al bilancio. Si segnala che, a seguito degli accantonamenti degli esercizi precedenti, il fondo svalutazione crediti non tassato rilevava per un importo superiore al 5% dei crediti verso clienti iscritti in bilancio. Al fine di riportare detto valore al di sotto della soglia massima consentita fiscalmente, si è operato uno storno di parte di esso, rilevando una sopravvenienza attiva di €. 1.324,33.

I crediti per imposte anticipate trovano dettaglio, insieme alla loro movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio, nel prospetto "imposte anticipate" in calce all'allegato al bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esistenti alla fine dell'esercizio sono costituite da depositi bancari per €. 1.420.192,69 da contante in cassa per €. 38,06 e dal residuo attivo della carta prepagata Visa Electron per €. 164,34.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono alla sospensione dei costi di competenza futura e sono dettagliati nell'allegato al bilancio.

Non sono stati rilevati ratei attivi.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto e le relative movimentazioni sono dettagliate in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

La riserva per dividendi prescritti, pari ad €. 31.267,00 accoglie dividendi deliberati in esercizi precedenti e mai corrisposti, il cui credito, da parte dei soci, si è prescritto.

La riserva versamenti soci in conto futuro aumento di capitale infruttiferi, iscritta per € 4.100.000,00, s'incrementa nel corso dell'esercizio di € 1.500.000,00 in seguito al versamento in conto futuro aumento di capitale infruttifero effettuato dal socio Groma S.r.l. a socio unico.

La perdita dell'esercizio 2012, di € 365.902,48, è stata rinviata a nuovo.

Apposito prospetto rende conto della disponibilità e della distribuibilità delle diverse poste che compongono il patrimonio netto. Di tali poste, negli ultimi tre esercizi non è stato fatto luogo ad alcun utilizzo a nessun titolo.

Il patrimonio netto, al 31/12/2013 somma complessivamente ad € 1.577.034,97.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri si riferisce all'accantonamento per rischi futuri.

Nel corso dell'esercizio, detto fondo è stato parzialmente stornato per € 8.300,40 a fronte della definizione di una controversia per la quale la società aveva stanziato tale importo in precedenza.

Trattamento di fine rapporto del personale dipendente

Il debito per il TFR del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Lo stesso è adeguato a quanto previsto in materia dalla legge e dalla normativa contrattuale.

La sua movimentazione nell'esercizio, così come quella dei dipendenti in forza, è rilevabile da apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

Debiti

I debiti, valutati al loro valore nominale, sono suddivisi a seconda della loro esigibilità entro od oltre l'esercizio successivo, sono tutti relativi alla normale gestione aziendale e trovano dettaglio in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

Non vi sono garanzie concesse a terzi su beni di proprietà.

Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi rilevano quote di costi di competenza futura, mentre i Risconti passivi accolgono quote di ricavi di competenza futura.

Variazione consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Le immobilizzazioni si decrementano, complessivamente, di € 18.647. Gli ammortamenti calcolati e le dismissioni operate, sono stati superiori agli investimenti dell'esercizio.

Si rilevano rimanenze per lavori in corso su ordinazione per € 154.785, rispetto agli € 57.699 dell'esercizio precedente.

I crediti si decrementano complessivamente per € 120.952. Diminuiscono di € 123.343 quelli verso i clienti, di € 3.897 quelli tributari e di complessivi € 20.080 i crediti per imposte anticipate.

Al contrario aumentano di €. 26.368 i crediti verso altri.
Le disponibilità liquide passano da €. 529.504 dell'esercizio precedente, ad €. 1.420.395.
Si rilevano, quest'anno, risconti attivi per €. 6.520, rispetto agli €. 2.131 dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto s'incrementa per effetto dei versamenti soci in conto futuro aumento di capitale infruttiferi di €. 1.500.000,00 e si decrementa della perdita d'esercizio, che ammonta ad €. 358.283,85.

Il fondo per trattamento di fine rapporto s'incrementa di €. 14.414 per effetto delle quote di competenza dell'esercizio e si decrementa di €. 14.683,29 in seguito alla liquidazione di due dipendenti, di cui uno cessato al 31/12/2012.

I debiti, nel loro complesso, si decrementano di €. 259.454.

Gli unici debiti ad aver segnato un incremento sono gli acconti, che passano dagli €. 25 dell'esercizio precedente agli €. 72 del presente bilancio ed i debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza, che passano da €. 33.434 ad €. 35.449.

I debiti verso altri finanziatori si decrementano di €. 356, quelli nei confronti dei fornitori diminuiscono di €. 76.610, i debiti tributari di €. 76.307 e gli altri debiti di €. 108.244.

Si rilevano, quest'anno, ratei e risconti passivi per complessivi €. 35.722, rispetto agli €. 56.649 dell'esercizio precedente.

Apposito prospetto dell'allegato al bilancio rende conto delle principali variazioni delle voci di stato patrimoniale.

Impegni

I conti d'ordine non rilevano impegni, in quanto non ve ne sono che non risultino dal passivo dello stato patrimoniale.

Conto economico

Il conto economico è redatto secondo lo schema dettato dall'art. 2425 C.C.; ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 C.C. si dà atto di quanto segue.

I ricavi, che ammontano ad €. 469.071, sono tutti inerenti all'attività caratteristica; i lavori in corso su ordinazione hanno registrato un incremento di € 97.086, mentre gli altri ricavi e proventi sono stati pari a € 3.873. Il valore della produzione che ne risulta, pari a € 570.029, registra una diminuzione del 2% circa rispetto all'esercizio precedente.

La voce altri ricavi e proventi, dettagliata nell'allegato al bilancio, è costituita da arrotondamenti, abbuoni attivi, ricavi e proventi vari.

Tutte le voci di costo sono dettagliate analiticamente nei prospetti in allegato al bilancio e non richiedono particolari ragguagli.

I costi totalmente o parzialmente indeducibili agli effetti fiscali sono evidenziati da apposita dicitura.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per €. 23.410,11, è illustrato in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

La gestione straordinaria, positiva per €. 36.930,37 è anch'essa illustrata in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

Sul reddito d'esercizio, negativo, non sono dovute imposte correnti.

Per quanto concerne la fiscalità differita, si specifica quanto segue:

- gli utilizzi del credito per imposte anticipate sono relativi al rigiro delle variazioni temporanee degli anni precedenti;
- le imposte anticipate calcolate nel periodo si riferiscono alle variazioni temporanee apportate in aumento del reddito in ottemperanza a disposizioni fiscali;
- il credito per imposte anticipate al 31/12/2013, iscritto nelle apposite voci tra i crediti per €. 174.174,87, accoglie differenze temporanee deducibili per €. 68.284,87 (di cui €. 13.415,77 entro i 12 mesi) e perdite fiscali riportabili per €. 105.890.

Altre informazioni

Il capitale sociale è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di €. 1,00.

Si rammenta che nel mese di marzo 2013 è avvenuto il trasferimento di n. 800.000 azioni di Inarcheck S.p.A., pari all'80% del capitale sociale, dal socio Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al nuovo socio Groma S.r.l. a socio unico.

La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Si segnala infine che i compensi, comprensivi degli oneri contributivi a carico della società, attribuiti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'anno 2013 ammontano, rispettivamente, ad €. 72.720 e ad €. 18.200.

Informazioni sulla gestione

Nell'ottobre 2012 sono state definite nuove strategie commerciali tese ad una maggiore diversificazione dei servizi offerti e ad una promozione diretta della società presso specifiche categorie di potenziali clienti; attività quest'ultima che si affianca al tradizionale monitoraggio dei bandi di gara.

Successivamente, la società ha provveduto ad un potenziamento dell'area tecnica e commerciale e a strutturare in maniera organica i nuovi servizi offerti. In particolare, si è proceduto al potenziamento della struttura tecnica, con un nuovo responsabile dell'area e con l'acquisizione di nuovi profili che hanno permesso di arricchire la dotazione di competenze tecniche tipica di una società di servizi di ingegneria. Il costante adeguamento del parco fornitori ha poi permesso l'acquisizione di servizi esterni a nuove condizioni, mentre la revisione di alcune procedure operative ha consentito di rendere più efficienti anche i processi di ispezione e verifica dei progetti.

E' seguita una intensa attività di presentazione della società presso i clienti target individuati nell'aggiornamento al piano industriale e un rafforzamento di alcuni rapporti di partnership con altre società del settore.

Andamento dell'esercizio

Nonostante nel 2013 il risultato di esercizio sia stato negativo di 358 mila euro, occorre sottolineare che nell'ultimo trimestre dell'esercizio la società ha conseguito - per la prima volta dal 2008 - un equilibrio economico tra valore e costi della produzione, fornendo un segnale concreto circa l'efficacia delle modifiche strategiche e strutturali apportate all'area commerciale.

I risultati evidenziano, infatti, una forte crescita negli ordini acquisiti: il valore delle commesse acquisite nel 2013 su opportunità commerciali individuate nel corso del medesimo anno ammonta ad oltre €. 915 mila, con un incremento del 96% rispetto al precedente esercizio. Il rinnovato

impulso all'attività commerciale derivante dalle nuove linee strategiche è tanto più evidente dal confronto tra gli importi annuali delle commesse acquisite nel periodo 2009-2013, da cui emerge che il 2013 è stato l'anno migliore del periodo considerato.

L'esercizio 2013 si è, inoltre, caratterizzato per un significativo miglioramento degli indicatori di *redemption* (inteso come la percentuale di successo sul totale delle opportunità commerciali attivate e che hanno avuto un esito definito nel corso dell'esercizio), attestandosi al 44% sul valore delle opportunità commerciali e al 41% sul numero delle stesse.

L'incremento delle percentuali di *redemption* rappresenta un obiettivo dell'aggiornamento al piano industriale poiché indica, da un lato, una maggiore efficienza della struttura nella individuazione di quelle opportunità che sono alla portata dell'azienda, con conseguente risparmio di tempo ed energie, e dall'altro, una maggiore capacità della società di competere sul mercato. Tali indicatori, inoltre, hanno beneficiato dello sviluppo di nuovi servizi da parte della società.

Occorre, infine, sottolineare che i risultati sopra analizzati sono in controtendenza rispetto al mercato di riferimento dei servizi di ingegneria, che è in flessione per il quinto anno consecutivo.

Sul punto, si riporta nella successiva tabella l'importo annuale dei bandi emessi in Italia per servizi di progettazione da cui emerge una riduzione di circa di 45% rispetto ai valori del 2008.

Periodo di riferimento	Importo in ML€ (fonte OICE)	Variazione rispetto al periodo precedente (%)
2008	785,83	
2009	693,1	-11,8%
2010	588,3	-15,1%
2011	560,1	-4,8%
2012	513,61	-8,3%
2013	437,9	-14,7%

Alla luce di tale andamento e del conseguente incremento della competitività del settore, appare lungimirante la scelta, esplicitata nell'aggiornamento al piano industriale, di diversificare i servizi offerti dalla società.

Nel bilancio di esercizio 2013 sono iscritti ricavi per complessivi €. 342.814 connessi alle sole commesse acquisite nel corso dell'esercizio. Pertanto, la parte residuale di €. 572.872, che sarà fatturata negli esercizi successivi, rappresenta una buona base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico fissato per il 2014.

Pertanto la società si presenta all'inizio del nuovo esercizio con le seguenti caratteristiche che permettono alla stessa di concentrarsi con più serenità sulle sfide competitive future:

- una struttura dei costi fissi fortemente ridimensionata rispetto agli anni precedenti e quindi una struttura produttiva in grado di competere con un mercato in continua evoluzione;
- un deciso contenimento dell'indebitamento pregresso, compreso quello fiscale relativo agli anni precedenti e contestualmente una dote di crediti per imposte anticipate pari a circa due milioni di euro utilizzabili senza limiti di tempo;
- un consistente portafoglio ordini che manifesterà i propri effetti economici nell'esercizio futuro;
- prodotti differenziati e ad alto valore aggiunto da offrire a una clientela potenziale molto

- variegata, anche al fine di differenziare il rischio;
- una considerevole riduzione dei contenziosi pregressi, risolti per lo più con esito favorevole per Inarcheck che hanno permesso di ridurre l'esposizione della società a rischi di soccombenza. In particolare si rappresenta l'esito favorevole della causa intentata dall'ex amministratore delegato, Mauro Moroni, che aveva citato Inarcheck al pagamento di presunti onorari, causa poi vinta sia in primo grado che in appello con la condanna dell'ex amministratore alla rifusione delle spese di giudizio.

Risultato di esercizio

Sul piano economico si rileva un valore della produzione ammontante a complessivi €. 570.029, mentre i costi della produzione complessivamente gravanti sul conto economico 2013 sono stati pari a €. 968.574.

Dalla contrapposizione dei componenti di reddito sopra richiamati scaturisce una perdita operativa di €. 398.544, rispetto ad €. 503.814 dell'esercizio precedente.

Sommando alla perdita operativa il saldo positivo della gestione finanziaria, pari a €. 23.410, e il saldo positivo della gestione straordinaria, pari a €. 36.930, si ottiene una perdita ante imposte di €. 338.204.

La perdita netta, dopo imposte anticipate per €. 20.080, si è attestata ad €. 358.284 rispetto ad €. 365.902 dell'esercizio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si segnala che in data 14 febbraio 2014 si è proceduto alla richiesta restituzione al socio Banca Popolare di Sondrio, del finanziamento in conto futuro aumento di capitale infruttifero, per la somma totale di Euro 600.000,00, poiché sono venute meno le condizioni per cui era stato erogato. Per effetto di ciò, il patrimonio netto diminuisce di pari importo.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2 n.6 bis del Codice Civile, si segnala che i rischi cui è soggetta la Società sono limitati a quelli di business, connessi all'andamento instabile dei mercati.

Stante la natura e le caratteristiche dell'attività societaria, non si rilevano invece rischi di altra natura, quali, ad esempio, rischi di credito o di liquidità; anche per le problematiche ambientali non si ravvisano rischi particolari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con le parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con le parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Con riferimento alla sicurezza, evidenziamo che sono state realizzate tutte le misure minime previste dal D.Lgs. 81/2008. Anche per quanto riguarda la privacy, la Società ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Si sottolinea che la presente nota integrativa si avvale, per motivi di chiarezza, dell'allegato al bilancio (pagine da 6 a 12), cui rimanda per i relativi prospetti.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la perdita d'esercizio, di €. 358.283,85, si propone che venga portata a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 e la proposta di destinazione della perdita di cui sopra.

Roma, 19 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 Dicembre 2013 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in base ai disposti dell'Art. 2423 e successivi del C.C. e rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio che riporta una perdita di Euro 358.284.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'Art. 2403 comma 1 del codice civile, per quanto riguarda il controllo legale, ed ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, per quanto riguarda la revisione legale dei conti.

Il Collegio ha continuato nell'intensa attività di controllo e di conoscenza della Società e del settore in cui opera, volta all'esame ed al monitoraggio dell'andamento reddituale e dei relativi provvedimenti presi dall'organo amministrativo. Il Collegio si è fatto parte attiva nella continua attività di controllo, fornendo raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e riscontrando gli esiti delle stesse. Il Consiglio di amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale sulla base del "piano industriale aggiornato" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2012. Il Collegio, avendo preso atto dell'andamento reddituale della Società non ancora in linea con gli obiettivi previsti nel "piano industriale aggiornato", ha rilevato, in chiusura d'esercizio, un importante segnale in termini di sviluppo commerciale e reddituale. Tale andamento, che si tradurrà in maggiori ricavi già dall'esercizio 2014, consente al Collegio di esprimere un giudizio favorevole circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi (principio della continuità aziendale).

Infine, appare opportuno ricordare che tutta l'attività del Collegio è stata pianificata in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione previsti dagli ISA.

CONTROLLO LEGALE

Con riferimento all'attività di controllo di legittimità abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante l'esercizio in esame ci siamo riuniti per effettuare cinque verifiche periodiche e partecipato a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le varie riunioni svolte, le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre all'opportunità più volte segnalata all'organo amministrativo di istituire delle funzioni di controllo specificamente dedicate.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del nuovo sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 cc.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il bilancio al 31 dicembre 2013 presenta, in sintesi le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

Totale attivo	2.226.614
Totale passivo	2.226.614
di cui Patrimonio Netto	1.577.035
di cui Perdita dell'esercizio	(358.284)

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	570.029
Costi della Produzione	(968.574)
Differenza tra valore e costo della produzione	(398.544)
Proventi e oneri finanziari	23.410
Proventi e oneri straordinari	36.930
Risultato prima delle imposte	(338.204)
Imposte sul reddito di esercizio	(20.080)
Perdita dell'esercizio	(358.284)

Il Consiglio d'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge, Vi ha informato sull'andamento dell'esercizio 2013 e sulle attività della Vostra società.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che ai sensi dell'Art. 2426 cc, co. 1, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, voce immobilizzazioni immateriali:

- dei costi software per Euro 2.490, ammortizzati in quote costanti in tre esercizi;
- dei costi sostenuti per lavori su beni di terzi per Euro 2.028, ammortizzati in cinque esercizi.

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della Società al 31 Dicembre 2013, così come descritto in precedenza.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della "INARCHECK S.p.A". E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile effettuata.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto

fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. In conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione della perdita di esercizio.

Milano, 4 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gianerminio Cantalupi

Dott. Valerio del Vescovo

Dott. Roberto Tudini

**BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2013
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

1) PREMESSE

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La C.I.P.A.G. fu privatizzata, ai sensi del D.Lgs n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la C.I.P.A.G. procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Di seguito si riportano i principi di consolidamento adottati:

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla C.I.P.A.G. viene consolidata con il metodo integrale.

Metodo sintetico del Patrimonio Netto: la partecipazione al 43,07% del capitale sociale nella collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Inoltre, si segnala che non è stata inclusa nell'area di consolidamento la partecipazione nella collegata Arpinge S.p.A., partecipata al 33,33% del capitale sociale, in quanto costituita nel corso del 2013 e con primo esercizio sociale al 30/11/2014.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, F2i SGR S.p.A. e Quaestio Investment S.A. sono iscritte al costo di acquisizione.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).